



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di Ivrea

Al Sig. Procuratore Generale  
presso la Corte d'Appello di  
Torino

Al Consiglio Giudiziario  
presso la Corte d'Appello di  
Torino

Al Sig. Presidente del Tribunale di  
Ivrea

Alla Sig. Presidente C.O.A.  
di Ivrea

Alla Sig. Presidente C.O.A.  
di Torino

Ai Magistrati e VPO

Al personale amministrativo

Alla Sezione di Polizia Giudiziaria  
Alle Sezioni Fasce Deboli, Edilizia-Ecologia, Sicurezza del Lavoro

e, p.c.: MINISTERO della GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi  
[prot.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dog@giustiziacert.it)

**OGGETTO : riduzione dell'orario di apertura al pubblico.**

Premesso che:

- questo circondario ha una storia del tutto peculiare, essendo frutto dell'**accorpamento**, avvenuto con la riforma delle circoscrizioni del 2013, **di soli territori e non di altri uffici**. Nel 2013 vennero infatti accorpati al precedente circondario di Ivrea i territori (e dunque gli utenti) delle sopresse Sezioni Distaccate di Ciriè e Chivasso, le quali prima facevano capo al circondario di Torino. All'atto dell'accorpamento dunque il circondario, pur avendo pressochè triplicato il suo territorio e il numero degli utenti (passando dagli

originari 184.000 abitanti del precedente circondario di Ivrea agli attuali 514.977<sup>1</sup>), non ha acquisito risorse umane come invece accaduto per i circondari che hanno accorpato altri uffici soppressi. In particolare la Procura di Ivrea, poiché la Procura di Torino non aveva alcuna unità distaccata presso le sezioni distaccate sopresse, ha semplicemente acquistato due grandi territori che prima facevano capo alla Procura del capoluogo, senza acquisire neppure un'unità di personale amministrativo. In buona sostanza **si sono moltiplicati territorio ed utenza** (sottratti al circondario di Torino), ma **non vi è stato contestualmente alcun significativo incremento delle piante organiche dei vari settori**.

Tale adeguamento non vi è stato nel 2013 all'entrata in vigore della riforma e, per i successivi ormai quasi 10 anni, vi è stato un lento, progressivo e faticoso incremento della sola pianta organica dei magistrati (passata da 4 + 1 a 9 + 1), ma **incredibilmente non vi è stato adeguamento della pianta organica del personale amministrativo, della polizia giudiziaria** (tuttora ferma a sole 8 unità, in totale e persistente violazione dell'art. 6 co.1 D. L.vo 28 luglio 1989 n. 271) **e dei VPO**.

Di qui le enormi problematiche operative di un ufficio che, a causa del riferito **genetico difetto strutturale e del persistente mancato adeguamento delle risorse umane**, si vede costretto a rispondere all'enorme domanda di giustizia con **strumenti mortificantemente inadeguati** ed a limitare pertanto i suoi obiettivi alle esigenze urgenti e macroscopiche, necessariamente postergando<sup>2</sup> l'auspicabile miglior risposta di giustizia a tempi migliori, se mai finalmente verrà dotato delle risorse idonee; **in concreto l'ufficio vede inesorabilmente crescere il carico di lavoro e l'arretrato**.

- Si riporta, per chiarezza anche visiva, una tabella che raffronta le Procure del circondario, avuto riguardo alle piante organiche di magistrati e personale amministrativo<sup>3</sup>, oltre che alle pendenze<sup>4</sup>.

Tabella Uffici Requirenti Distretto di Torino

UFFICIO	SEDE	PIANTA ORGANICA MAGISTRATI	PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO <sup>5</sup>	PENDENTI al 31.12.21 (mod. 21 + 21 bis)	PENDENZE PRO CAPITE
Procura della repubblica	ALESSANDRIA	13	61	7.815	601
Procura della repubblica	AOSTA	5	29	151	30

<sup>1</sup> dati tratti da COSMAG.

<sup>2</sup> In visione ottimistica.

<sup>3</sup> Si fa qui riferimento alle piante organiche "teoriche", senza dare alcun rilievo ai dati di effettiva copertura (o scoperta).

<sup>4</sup> i dati relativi alle pendenze sono tratti dalla "Pubblicazione dati di interesse degli uffici giudiziari su condizioni critiche di rendimento del C.S.M., divulgata dalla Settima Commissione con comunicazione 21.3.23

<sup>5</sup> Come dimensionata all'esito del D.M. 14.2.18

Procura della repubblica	ASTI	11	52	2.333	212
Procura della repubblica	BIELLA	4	17	3.738	935
Procura della repubblica	CUNEO	11	51	2.364	215
<b>Procura della repubblica</b>	<b>IVREA</b>	<b>10</b>	<b>28</b>	<b>19.398</b>	<b>1940</b>
Procura della repubblica	NOVARA	8	33	4.456	557
Procura della repubblica	TORINO	63	247	37.134	589
Procura della repubblica	VERBANIA	5	19	2.165	433
Procura della repubblica	VERCELLI	8	33	2.155	269

**Risulta evidente**, anche a prescindere dal numero degli utenti (rispetto ai quali la Procura di Ivrea è la seconda del circondario dopo quella del capoluogo di regione), **anche avuto riferimento al solo parametro delle piante organiche dei magistrati** (peraltro qui ampiamente insufficiente come denota il rapporto numerico incredibilmente sproporzionato tra magistrati e procedimenti pendenti ed il numero di pendenze pro capite, **che la pianta organica del personale amministrativo di questa procura è ampiamente sottodimensionata rispetto alle altre del distretto**, in particolare avuto riferimento a quelle con un analogo numero di magistrati (e pur con un incomparabilmente inferiore numero di procedimenti: si vedano le piante organiche del personale amministrativo di Asti, Cuneo, Alessandria), avendo peraltro una pianta organica significativamente inferiore persino rispetto ad uffici (quali Novara e Vercelli) con un minor numero di magistrati (ed un imparagonabilmente minore numero di procedimenti).

- dalla data della mia presa di possesso presso questo Ufficio avvenuta poco più di un anno fa<sup>6</sup> ad oggi, questa Procura, già pesantemente gravata dalla costante e vistosa carenza di personale in ragione del citato mancato adeguamento della pianta organica al triplicarsi del circondario avvenuto a seguito della riforma nel 2013, **ha perso di fatto ben 9 unità di personale amministrativo**, di cui 3 per pensionamento (funzionario Palla e operatore Bertone, oltre all'operatore Mosca che era qui distaccata da altra amministrazione), 2 per trasferimento (cancelliere Cancellara e assistente Puddu), 2 per distacco ad altra sede disposto dal Ministero (assistenti Princigalli e Rago), 2 per congedi di lunga durata per motivi di salute o di maternità (operatore Paonessa, assistente Veneziano<sup>7</sup>).

<sup>6</sup> 16.2.22

<sup>7</sup> Altra dipendente è da poco rientrata dopo un congedo di quasi 6 mesi per motivi familiari.



A fronte di ciò, l'Ufficio ha ricevuto una sola nuova unità di personale amministrativo (operatore Arrigo).

Un recente quanto faticoso interpello distrettuale emesso dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale per l'applicazione di personale ha permesso di applicare una sola unità per sei mesi.

**La scoperta effettiva della già misera pianta organica del personale amministrativo supera oggi il 40%.**

**La situazione della carenza di organico, ormai più volte reiteratamente segnalata al Sig. Procuratore Generale, al Consiglio Giudiziario, al Ministero, è al limite della gestibilità.**

In questi mesi, nonostante i costanti e quotidiani sforzi del poco personale presente **si è reso necessario abolire ben quattro unità organizzative pur fondamentali per il funzionamento dell'ufficio**, ovvero l'ufficio Giudice di Pace, l'ufficio Affari Civili, l'ufficio Statistica, l'ufficio Ignoti.

Tali soppressioni sono risultate doppiamente dolorose in quanto i compiti relativi sono stati ovviamente redistribuiti sul restante personale, in aggiunta alle mansioni già svolte, con evidente ulteriore aggravio del carico personale dei dipendenti e rallentamento dell'efficienza complessiva dell'ufficio. Per non dire delle gravi ripercussioni nei servizi verso l'utenza, sempre più frustrata nella più che legittima aspettativa di ottenere una adeguata risposta di giustizia.

Tutto il personale è oberato da una serie di mansioni aggiuntive rispetto a quelle principali (a causa appunto della redistribuzione dei servizi degli uffici soppressi); le segreterie dei PM (ciascuno dei quali ha in carico in media oltre 2200 fascicoli) non sono costituite neppure da una unità per ciascun magistrato, ed ovviamente con diversi livelli di competenza; numerosi servizi fondamentali (quali ad esempio le iscrizioni le notizie di reato, il Casellario, l'URP, le spese di giustizia) sono coperti da una sola persona, con evidente impossibilità di provvedere alla necessaria sostituzione in caso di assenza per qualsiasi motivo del dipendente dedicato al servizio in questione.

Ciò determina una quotidiana e costante situazione di grande tensione del personale, costretto a lavorare in condizioni di massimo stress e con grave timore di incorrere in più che prevedibili errori e omissioni, dalle conseguenze evidentemente anche molto gravi.

La progressiva e mai sanata riduzione del personale determina in aggiunta uno stato di scoramento nei dipendenti superstiti, che si sentono di fatto investiti di una missione materialmente impossibile, **nella completa indifferenza degli uffici ministeriali preposti all'organizzazione.**

Nel contempo l'utenza, comprensibilmente sempre più insoddisfatta, cerca con sempre maggiore difficoltà di ottenere ascolto ed evasione delle proprie richieste, spesso ricorrendo a istanze reiterate anche con diversi canali di trasmissione, ciò che determina un ulteriore ingolfamento delle poche risorse a disposizione.

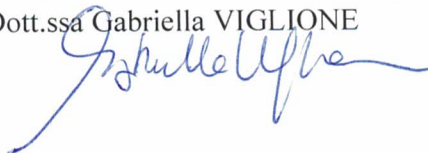
A fronte di una simile situazione obiettivamente non più gestibile col solo ricorso alla disponibilità e all'impegno - mai venuti meno - del poco personale, al fine di garantire un pur

ridotto funzionamento dei servizi e nel contempo di tutelare il minimo benessere organizzativo dei dipendenti, in assenza di nuove risorse, ci si vede costretti, pur a malincuore, a limitare i servizi di apertura al pubblico, quanto meno per il periodo estivo, ed in particolare<sup>8</sup>:

- a ridurre di un'ora l'orario di apertura al pubblico (dell'URP, dell'ufficio Casellario e in generale di tutti gli uffici della Procura), che rimarranno aperti al pubblico dalle 8,30 alle 12 dal lunedì al venerdì<sup>9</sup>, festivi esclusi<sup>10</sup>;
- per il periodo 7 agosto / 3 settembre, a limitare l'apertura al pubblico dell'URP e dell'ufficio Casellario per la sola richiesta di atti urgenti ad una sola ora al giorno dalle ore 10 alle ore 11<sup>11</sup>.

Ivrea, 10 Luglio 2023

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dott.ssa Gabriella VIGLIONE



---

<sup>8</sup> A modifica di quanto disposto con la nota prot. 23-1 I del 5.1.23

<sup>9</sup> A partire dal 13.7.23

<sup>10</sup> al sabato sarà assicurata, come sempre, la ricezione degli atti urgenti e il rilascio dei certificati del Casellario (solo Generale) dalle 9 alle 12.

<sup>11</sup> Dal lunedì al venerdì.